

Nell'attuale contesto socio-economico, in cui vasti settori produttivi e finanziari subiscono una fase recessiva, dobbiamo prestare particolare attenzione alle possibili ripercussioni che potrebbe causare, anche in contesti imprenditoriali sani, come quello della provincia veronese, l'accesso a canali di finanziamento illeciti, come l'usura e l'estorsione.

Le dimensioni dei due fenomeni sono difficili da definire perché a fronte di pochi che denunciano la propria situazione, molti cercano ancora di affrontarla senza chiedere aiuto, nonostante lo Stato abbia varato leggi efficaci a sostegno sia di chi è in difficoltà economiche, sia di chi è vittima dei reati di usura e/o di estorsione.

Benché dagli elementi in possesso, non emergono segnali di una presenza radicata di organizzazioni criminali, tuttavia, parallelamente all'attività di prevenzione e di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, è stato ritenuto necessario proseguire con ulteriori iniziative l'azione di monitoraggio e analisi dei casi riscontrati e una maggiore sensibilizzazione per incentivare l'emersione di tali reati (attraverso la loro denuncia) e favorire il ricorso a forme lecite di finanziamento, divulgando la conoscenza delle misure di sostegno previste.

Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile la collaborazione di tutte le Istituzioni e degli Enti rappresentativi delle categorie produttive, affinché mediante la capillare diffusione di tali messaggi si

possa ulteriormente rafforzare in questo territorio la “cultura della legalità”.

Presso la Prefettura di Verona è stato istituito l’Osservatorio Provinciale sull’usura e sull’estorsione, al fine di monitorare il loro andamento, di promuovere iniziative di informazione sull’utilizzazione dei Fondi Antiusura, di sostenere e realizzare iniziative di prevenzione ai fenomeni dell’usura e dell’estorsione.

Inoltre, di intesa con il Questore ed i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, è stato predisposto il presente “Vademecum”, rivolto agli operatori economici ed alle famiglie, nel quale sono contenuti consigli per evitare di rimanere vittime dei reati di usura e di estorsione e suggerimenti su come reagire, qualora ciò dovesse accadere.

Nel “Vademecum” vengono anche descritti gli strumenti per sostenere le imprese ed i cittadini in difficoltà e favorire il reinserimento delle aziende nelle attività produttive; c’è anche un “decalogo” con l’indicazione di comportamenti da adottare per prevenire l’usura.

Inoltre, per la prima volta in un opuscolo divulgativo è stato individuato il “tasso-soglia” cioè il limite oltre il quale un prestito può definirsi “usuraio”. Il tasso è stabilito trimestralmente dalla Banca d’Italia e per questo il vademecum verrà aggiornato con cadenza periodica.

Desidero ringraziare in particolare la Banca d'Italia per l'importante contributo prestato nella predisposizione del presente "Vademecum", nonché la Fondazione Antiusura "Beato G. Tovini" di Verona, il CUEIM (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale) e la Fondazione Cattolica Assicurazioni per la disponibilità offerta nel rendere possibile la sua stampa per la maggiore diffusione.

Il Prefetto di Verona Perla Stancari

Indice	Pagina
Cos'è l'usura	5
Tasso Soglia	5
Come si calcola il tasso soglia	7
Come si diventa vittime di usura	9
Come riconoscere l'usuraio	12
Come reagire all'usura	14
Usura: fondi di prevenzione e solidarietà	15
Fondo di prevenzione	15
Fondo di solidarietà	16
Requisiti	16
Procedura	17
Sospensione dei termini esecutivi	17
Riferimenti normativi	17
Decalogo antiusura	18
Che cos'è l'estorsione: aiuti alle vittime	21
Requisiti	22
Procedura	22
Sospensione dei termini esecutivi	22
Riferimenti normativi	23
Recapiti utili	24

COS'E' L'USURA

L'usura consiste nello sfruttare il bisogno di denaro di una persona per procurare a sé stessi un forte guadagno illecito.

In pratica, l'usura è il reato che commette chi concede prestiti a tassi di interesse molto elevati e superiori a quelli consentiti dalla Legge, e cioè al cosiddetto **“tasso soglia”**.

TASSO SOGLIA

Un tasso di interesse richiesto per un prestito è contrario alla legge e costituisce, pertanto, reato di usura, quando supera il cosiddetto **“tasso soglia”**, che si calcola aumentando il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) di un quarto (25%)**, cui si aggiungono ulteriori **quattro punti percentuali**. In ogni caso, la **differenza tra il “tasso soglia”** (calcolato utilizzando la formula suddetta) ed il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) non può essere superiore, per norma, ad otto punti percentuali**.

Il **TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio)** per le diverse categorie di prestiti è **rilevato ogni tre mesi dalla Banca d'Italia** per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze; le tabelle dei TEGM sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale e sui siti internet della

Banca d'Italia (www.bancaditalia.it - Vigilanza - Contrasto all'usura) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.dt.tesoro.it - Prevenzione reati finanziari - Antiusura - Categorie operazioni creditizie e tassi). Il **TEGM** comprende, oltre gli interessi dovuti per il prestito, anche le commissioni, le remunerazioni a qualsiasi titolo e le spese, con esclusione delle imposte e delle tasse.

A titolo esemplificativo, si riportano i tassi effettivi globali medi ed i corrispondenti **tassi soglia** di alcune operazioni di finanziamento, rilevati dalla Banca d'Italia ai sensi della legge n. 108/96, **riferiti al trimestre 1° ottobre 2011 / 31 dicembre 2011:**

CATEGORIA DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI (TEGM)	TASSI SOGLIA <i>su base annua</i>
Conti correnti garantiti e non garantiti	fino a 5.000	11,07	17,8375
	oltre 5.000	9,22	15,5250
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	14,58	22,2250
	oltre 1.500	13,98	21,4750
Anticipi e sconti	fino a 5.000	6,64	12,3000
	da 5.000 a 100.000	6,44	12,0500
	oltre 100.000	4,28	9,3500
Crediti personali	qualsiasi importo	11,21	18,0125
Altri finanziamenti alle famiglie e imprese	qualsiasi importo	10,25	16,8125
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 5.000	13,14	20,4250
	oltre 5.000	10,88	17,6000
Credito finalizzato all'acquisto rateale	fino a 5.000	12,56	19,7000
	oltre 5.000	10,46	17,0750
Credito <i>revolving</i>	fino a 5.000	17,34	25,3400
	oltre 5.000	12,21	19,2625
Mutui a tasso fisso	qualsiasi importo	5,12	10,4000
Mutui a tasso variabile	qualsiasi importo	3,30	8,1250

Si consiglia, per il futuro, di consultare le tabelle aggiornate dei tassi effettivi globali medi e dei relativi tassi soglia, pubblicate ogni tre mesi sui citati siti internet.

COME SI CALCOLA IL TASSO SOGLIA

Si riporta, di seguito, il metodo di calcolo **del tasso soglia** indicato nella tabella e riferito **al credito “revolving” fino a € 5.000,00:**

tasso medio $17,34\% + 25\%$ di $17,34\%$ $(4,335) + 4 = 25,675$; poiché la differenza tra il valore risultante dalla formula ($25,675\%$) ed il tasso medio ($17,34\%$) è maggiore di otto, il tasso soglia si riduce a $25,340\%$ ($17,34 + 8$).

La presente categoria di credito riguarda l'utilizzo di particolari carte, denominate appunto **“carte di credito revolving”**, le quali consentono di effettuare spese fino ad un certo limite mensile concordato tra il cliente e la società finanziaria che ha emesso la “carta”, indipendentemente dal denaro disponibile sul conto corrente, come invece avviene per le tradizionali carte di credito. Le spese effettuate per l'acquisto di beni o servizi durante un mese possono essere ripagate o in un unico momento ad una data stabilita (come per le normali carte di credito), oppure rimborsate un po' per volta a rate

ed in questo caso, oltre alle commissioni ordinarie, viene applicato un tasso di interesse.

Per avere informazioni ed assistenza è possibile consigliarsi, oltre che alle Forze di Polizia, anche con le Associazioni dei commercianti, degli imprenditori, degli artigiani, degli agricoltori e dei consumatori, alle Fondazioni antiusura (vedi nelle ultime due pagine i relativi recapiti telefonici).

COME SI DIVENTA VITTIME DI USURA

Quasi sempre si diventa vittime del reato di usura quando una persona, per risolvere un problema finanziario, si rivolge ad un soggetto segnalato da un amico, da un conoscente, da un personaggio incontrato per strada oppure in un locale, il quale offre e promette tutto quello di cui la persona in difficoltà ha bisogno in quel momento, non rendendosi conto che il tasso di interesse è da usura.

Alla base di una vicenda di usura vi è quindi, di norma, l'errata convinzione da parte della vittima di poter così risolvere le proprie difficoltà finanziarie, anche momentanee.

Di fatto, colui che offre denaro con interessi sproporzionati o superiori ai limiti previsti dalla legge **non sarà mai un "amico", ma anzi si rivelerà ben presto come un "carnefice"** il quale, oltre ad arricchirsi in maniera illegale, priverà gradualmente la povera vittima dei propri beni e della propria azienda, fino a toglierle anche il necessario per vivere.

Pertanto, anche se il prestito usurario può costituire un rimedio (ad esempio, evita il protesto di un assegno), **esso è sempre provvisorio ed avvia la vittima ad una sicura rovina.**

Si può diventare vittime degli usurai in vari modi, ad esempio:

- **avviando**, in un momento di crisi economica, **un'attività senza disporre di adeguati capitali** iniziali o in mancanza di un'adeguata

formazione e basandosi unicamente sul denaro avuto in prestito da una banca;

- qualora si tenti, pur in momento di difficoltà finanziaria, di **mantenere l'impresa** esistente o di ampliare l'attività aziendale **senza disporre di adeguate risorse economiche**;
- qualora si voglia **mantenere o avere un tenore di vita elevato** senza disporre di un reddito adeguato, indebitandosi in maniera superiore alle proprie possibilità, fino al punto da non poter restituire il denaro avuto in prestito;
- qualora il **vizio per i giochi d'azzardo o i giochi a premio** (lotterie, giochi elettronici, ecc.) diventi incontrollabile, al punto tale da voler continuare a giocare anche dopo aver finito i soldi a disposizione e da ricorrere al prestito usuraio - anche di giornata - nella convinzione di riuscire prima o poi a vincere.

Non appena la vittima “cade nella rete” dell'**usuraio**, questi inizia, **anche con minacce**, a pretendere la restituzione del denaro prestato, applicando tassi di interesse elevatissimi, calcolati su base mensile, settimanale e, a volte, anche giornaliera.

Quando ciò accade, la vittima dell'usura viene assalita - da un lato - dalla **paura** di non essere in grado di restituire il denaro ricevuto in prestito e, pertanto, di dover subire reazioni anche violente da parte dell'usuraio e, dall'altro, dalla **vergogna** di ammettere di essere stati tanto sprovveduti; situazione che, il più delle volte, porta chi la **subisce ad isolarsi ed a chiudersi in sé stesso**.

Con il passare del tempo la **vittima si convince di non avere alternative: solo l'usuraio**, al momento del bisogno, lo ha “aiutato” ed anche se man mano gli toglie il patrimonio e la serenità, **l'usuraio può, comunque, “dargli” ancora denaro per andare avanti.**

Soltanto la vittima può liberarsi da questo “cappio” denunciando l'usuraio. In questo modo l'usurato riacquista la propria indipendenza. E ricomincia a vivere.

COME RICONOSCERE L'USURAIO

A causa della crisi economica, è aumentato il **rischio** che si possa diventare vittime di usura non solo per superare le difficoltà finanziarie di un'impresa, ma anche per far fronte ai **bisogni familiari**.

Pertanto, è **necessario non fidarsi di chi propone soluzioni che appaiono facili e semplici, al di fuori delle normali regole che sono alla base della concessione del credito da parte delle banche.**

L'usura può essere praticata, non solo da singoli individui, ma anche da vere e proprie organizzazioni le quali si servono di persone "insospettabili".

A volte **l'usuraio è persona che è già nota in quartiere** come colui che può aiutare senza problemi chi ha bisogno di denaro; altre volte, invece, si presenta come un "**amico**" fatto conoscere da altri, oppure è **persona frequentata nell'ambiente di lavoro.**

Inoltre, nelle sale da gioco si può incontrare "l'usuraio di giornata", che approfitta dell'immediata necessità di chi vuole subito rifarsi di una perdita continuando a giocare d'azzardo ed accettando il rischio di dovere comunque restituire il doppio della somma ricevuta in prestito, senza avere la certezza della vincita.

L'usura si può nascondere anche in attività apparentemente legali, come nel caso di attività che sembrano di finanziamento, ma che, invece, hanno finalità illecite.

A tal proposito bisogna sempre controllare che la società che propone il credito sia iscritta presso la Banca d'Italia (il numero di registrazione è sempre riportato nel messaggio pubblicitario); verificare se esiste nell'elenco della Banca d'Italia (reperibile sul sito internet: www.bancaditalia.it - Vigilanza - Intermediari ed altri operatori); diffidare delle società che indicano come unico recapito un numero di telefono cellulare.

COME REAGIRE ALL'USURA

Bisogna quindi rivolgersi con fiducia alle Istituzioni, alle Forze dell'Ordine, alle Associazioni di categoria, ai Confidi, alle Fondazioni Antiusura, per cercare di affrontare e risolvere i problemi finanziari senza cadere nella trappola degli usurai.

Qualora un soggetto sia già caduto nelle mani degli usurai, deve vincere la paura delle minacce e delle ritorsioni, presentando la denuncia presso l'Autorità Giudiziaria o gli Uffici delle Forze di Polizia.

È importante denunciare l'usura poiché è un reato che può essere conosciuto e combattuto solo con la collaborazione di chi ne è vittima e, più la vittima collabora, meglio si può combatterla.

Per avere utili informazioni è possibile contattare, oltre che tutti gli Uffici delle Forze di Polizia, la Prefettura di Verona o il numero verde dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura: 800999000, oppure tutte le Associazioni ed Enti che sono elencati nelle ultime due pagine. Sarà possibile in tal modo ottenere tutte le indicazioni utili al caso concreto.

USURA: FONDI DI PREVENZIONE E DI SOLIDARIETÀ

Per combattere efficacemente il fenomeno dell'usura sono previsti due **FONDI**: di **PREVENZIONE** e di **SOLIDARIETÀ**.

FONDO DI PREVENZIONE:

ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE mette, a disposizione dei **Confidi** (strutture consortili e cooperative formate, a livello locale, da rappresentanti delle categorie economiche e produttive) e delle **Fondazioni Antiusura**, **somme di denaro per garantire alle banche i prestiti concessi ai soggetti in difficoltà**: i Confidi si occupano degli operatori economici, mentre le Fondazioni antiusura si occupano di singoli e famiglie.

In particolare, gli **operatori economici** (artigiani, commercianti, piccoli imprenditori, ecc.) possono rivolgersi ai Confidi che abbiano costituito i fondi speciali antiusura. Le **famiglie ed i singoli** possono, invece, indirizzarsi alle Fondazioni antiusura, riconosciute ed iscritte in un apposito elenco del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nelle ultime due pagine sono indicati i Confidi e la Fondazione Antiusura che hanno sede nella provincia, con i relativi recapiti.

FONDO DI SOLIDARIETÀ :

ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO - COMMISSARIO ANTIRACKET ED ANTIUSURA mette a disposizione degli **operatori economici, commercianti, artigiani e liberi professionisti che hanno denunciato gli usurai, un mutuo senza interessi** da restituire al massimo in dieci anni, il cui importo è commisurato agli interessi usurari effettivamente pagati e, in casi di particolare gravità, può tenere conto anche di ulteriori danni subiti.

La **richiesta** di accesso al Fondo va fatta al **Prefetto** della Provincia ove si è verificato il reato nel termine di 180 giorni dalla data della denuncia dell'usuraio o dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini.

Requisiti

I requisiti per ottenere il mutuo sono i seguenti:

- esercitare una attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero libera arte o professione;
- essere vittime del delitto di usura, con lo status di parte offesa nel relativo procedimento penale;
- assenza di condanne per il reato di usura o di misure di prevenzione personale;
- non essere indagato o imputato per il reato di usura, ovvero essere stato proposto per detta misura.

Procedura

Il **mutuo è concesso** dal Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura **dopo l'emissione del decreto che dispone il rinvio a giudizio** dei soggetti imputati del reato di usura nei confronti della vittima.

In **caso di necessità** - che deve essere motivata con documenti -, può essere concessa alla vittima dell'**usura una anticipazione fino al 50%** dell'importo erogabile del mutuo, prima della definizione del procedimento penale e previo parere favorevole del Pubblico Ministero.

Alla domanda devono essere allegati un piano di investimento per il reinserimento dell'usurato nell'economia legale ed un piano di restituzione dell'importo del mutuo.

Sospensione dei termini esecutivi.

A favore dei soggetti che abbiano richiesto la concessione del mutuo, **il Prefetto** - sentito il Presidente del Tribunale - **può esprimere un parere per la sospensione** sino ad un massimo di 300 giorni **dei termini** relativi al pagamento dei ratei e mutui bancari ed ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva, con scadenza entro un anno dalla data del reato.

Riferimenti normativi:

- Legge 7 marzo 1996, n. 108;
- D.P.R. 16 agosto 1999, n. 455.

DECALOGO ANTIUSURA

Riteniamo utile dare qualche consiglio alle potenziali vittime su come agire per prevenire il rischio usura.

1. Qualora ti venisse rifiutato un prestito da parte di un dipendente di un Istituto di Credito, rivolgiti subito ai suoi superiori se ti sembra un'ingiustizia. A volte è sufficiente concordare modifiche alle condizioni previste per riuscire a sbloccare la concessione del prestito. In ogni caso, cerca di farti spiegare il motivo del diniego, chiedendo chiarimenti qualora tu non sia convinto.
2. Denuncia subito se, a seguito del rifiuto di un prestito da parte di un Istituto di Credito, qualcuno ti indica altri (privati o finanziarie) cui rivolgerti per avere il prestito.
3. Prima di firmare il contratto per un prestito, quando ti viene concesso, leggi con attenzione tutte le condizioni. In caso di dubbio, chiedi spiegazioni.
4. Cerca di concordare sempre un piano di restituzione se improvvisamente la Banca ti chiede il rimborso del credito. Cerca di evitare gli sconfinamenti e cioè di superare il limite di prestito concesso (infatti, il denaro costa di più e tu sei in una posizione di debolezza).

5. Quando ti rivolgi ad una Finanziaria assicurati che sia autorizzata a esercitare il credito. Assicurati sempre che tutte le condizioni risultino dal contratto.
6. Non rivolgerti mai, per nessuna ragione, a chi ti offre denaro in prestito in maniera facile e veloce e ti chiede in cambio interessi elevati o altre pesanti condizioni. Ricordati che l'usuraio non ti sarà mai amico, non sarà mai il tuo salvatore, ma il tuo carnefice.
7. Rivolgiti ai Confidi o alla Fondazione antiusura più vicina alla tua città se nessuna banca o finanziaria è in grado di garantirti un prestito.
8. Segna sempre tutti i movimenti di contante e di assegni: possono essere utili per dimostrare che sei rimasto vittima di usura.
9. Fai valere i tuoi diritti. Sappi che l'usuraio non può mai rivolgersi al Tribunale per chiedere la restituzione di un prestito illegale. Non dimenticare che un'azione civile (es. per pignoramento su beni), alle volte, può essere sospesa quando esiste un procedimento penale per usura. In ogni caso non restare mai solo: cerca il sostegno delle Forze dell'Ordine, di un'Associazione di categoria, di un'Associazione antiracket e di una Fondazione o Associazione antiusura. Ricordati che la legge antiusura prevede che un tasso è usuraio quando supera il "tasso soglia" (vedi il primo paragrafo "Cos'è l'usura").

10. Denuncia prima possibile l'usuraio. Non esitare a rivolgerti alle Autorità di Polizia. Non perdere mai tempo: prima denunci e maggiori sono le possibilità di tornare alla vita normale.

CHE COS'È L'ESTORSIONE: AIUTI ALLE VITTIME

A volte all'usura si accompagna anche il reato di **estorsione**, che si verifica quando un soggetto viene costretto, mediante violenza o minacce, a consegnare all'autore del reato beni o denaro, subendo in tal modo un **danno ingiusto**.

Qualora una persona sia rimasta vittima di estorsione, deve vincere la paura delle minacce e delle violenze, presentando la denuncia presso l'Autorità Giudiziaria o gli Uffici delle Forze di Polizia.

Solo con la denuncia e con la collaborazione delle vittime, si può combattere l'estorsione.

Per avere utili informazioni è possibile contattare, oltre che tutti gli Uffici delle Forze di Polizia, la Prefettura di Verona o il numero verde dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura: 800999000, oppure tutte le Associazioni ed Enti che sono elencati nelle ultime due pagine. Sarà possibile in tal modo ottenere tutte le indicazioni utili al caso concreto.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO concede aiuti non solo alle vittime di usura ma anche alle **persone rimaste vittime del reato di estorsione**.

In questo caso è prevista la concessione di una **elargizione** e cioè un contributo in danaro proporzionato ai danni (patrimoniali e lesioni personali) subiti dalle vittime a seguito delle minacce e delle violenze poste in essere dall'autore dell'estorsione.

Requisiti

Possono ottenere l'elargizione, oltre agli esercenti una attività economica e/o professionale, anche gli appartenenti ad Associazioni di solidarietà e soggetti diversi (terzi danneggiati) che subiscano lesioni personali ovvero un danno a beni mobili o immobili di loro proprietà o sui quali vantano un diritto reale.

Procedura

La domanda di concessione dell'elargizione va presentata al Prefetto della Provincia ove si è verificato il reato nel termine di 120 giorni dalla denuncia ovvero dalla data in cui l'interessato ha avuto conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi elementi per ritenere che i danni subiti derivino da un fatto commesso per finalità estorsive.

L'elargizione è concessa dal Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura.

Prima della definizione del procedimento per la concessione dell'elargizione può essere disposta, su richiesta dell'interessato, l'erogazione in una o più soluzioni di una provvisoria (anticipo)

nella misura massima del 70% dell'ammontare complessivo del contributo richiesto.

Sospensione dei termini esecutivi

Anche in favore dei soggetti che abbiano richiesto la concessione di una elargizione, **il Prefetto** - sentito il Presidente del Tribunale - **può esprimere un parere per la sospensione** sino ad un massimo di 300 giorni **dei termini** relativi al pagamento dei ratei e mutui bancari ed ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva, con scadenza entro un anno dalla data del reato.

Riferimenti normativi:

- Legge 23 febbraio 1999, n. 44;
- D.P.R. 16 agosto 1999, n. 455.

RECAPITI UTILI

ENTE	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET
MINISTERO INTERNO UFFICIO ANTIRACKET ANTIUSURA	800 999 000	www.interno.it
PREFETTURA DI VERONA	045 - 8673401	www.prefettura.it/verona
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA	045 - 9288611	www.provincia.verona.it
COMUNE DI VERONA - UFFICIO ANTIUSURA	045 - 8077088	www.comune.verona.it
QUESTURA DI VERONA	045 - 8090411	www.questure.poliziadistato.it/Verona
ARMA DEI CARABINIERI	045 - 80561	www.carabinieri.it
GUARDIA DI FINANZA	045 - 8004025	www.gdf.gov.it
CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	045- 8085011	www.vr.camcom.it
BANCA D'ITALIA FILIALE DI VERONA	045 - 8094511	www.bancaditalia.it
UNIONE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI VERONA	045 - 8060811	www.confcommercioverona.it
CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI VERONA	045 - 8624011	www.confesercenti-vr.it
CONFINDUSTRIA VERONA	045 - 8099452	www.confindustria.it
APINDUSTRIA VERONA	045 - 8102001	www.apiverona.it
C.N.A. VERONA	045 - 8300219	www.cnavr.it
CONFARTIGIANATO VERONA	045 - 9211555	www.upaverona.it
CASARTIGIANI VERONA	045 - 8622286	www.artigianiverona.it
COLDIRETTI VERONA	045 - 8678211	www.veronacoldiretti.it
CONFAGRICOLTURA VERONA	045 - 8628811	www.agricoltoriverona.it
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	045 - 8626248	www.cia.it
ABI	06 - 67671	www.abi.it

FONDAZIONI ANTIUSURA E CONFIDI NELLA PROVINCIA DI VERONA

FONDAZIONE ANTIUSURA E SOCCORSO "BEATO G. TOVINI"	045 - 9276213	www.fondazioneantiusuratovini.it
APICONFIDI VERONA	045 - 8102001	www.apiverona.it
COMFIDI VENETO (ASCOMFIDI VERONA)	045 - 956764	www.confcommercioverona.it
UNIONFIDI VERONA	045 - 8559611	www.unionfidivr.it
EUROFIDI VENETO VERONA	045 - 8624011	www.confesercenti-vr.it

ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI

ADICONSUM VERONA	045 - 8096934	www.adiconsumverona.it
FEDERCONSUMATORI	045 - 8674616	www.federconsumatori.it